

***OGGETTO: Stato di attuazione del “Piano per l'utilizzo del telelavoro”
(ultimo aggiornamento: 31 marzo 2018)***

Ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con L. n. 221 del 17 dicembre 2012, si pubblica di seguito lo stato di attuazione del “Piano per l'utilizzo del telelavoro” dell’Agenzia delle Entrate, che attualmente è applicato nel quadro di quanto disciplinato dall’Accordo con le OO.SS. del 1° febbraio 2017.

Modalità di realizzazione del telelavoro

L’Accordo prevede l’articolazione dell’iter di approvazione dei progetti di telelavoro nelle seguenti fasi:

- a) **Predisposizione della proposta di progetto:** il responsabile dell’ufficio, che intenda utilizzare tale forma di lavoro flessibile, acquisita la disponibilità del dipendente interessato, predispone una proposta di progetto che deve contenere:
- la descrizione dettagliata della prestazione oggetto del telelavoro con indicazione delle fasi principali del flusso di lavorazione, l’elenco delle applicazioni informatiche utilizzate, le modalità di assegnazione del carico di lavoro, gli indicatori di misurazione della prestazione, le modalità di svolgimento del monitoraggio;
 - la decorrenza;
 - l’orario di lavoro e le fasce di reperibilità;
 - la frequenza dei rientri nella sede di lavoro.

La proposta di progetto viene poi trasmessa per la valutazione rispettivamente alla Direzione Regionale competente per il personale delle Direzioni Regionali e alla Direzione Centrale di appartenenza per il personale degli Uffici centrali.

- b) **Valutazione delle proposte di progetto:** le Direzioni Centrali/Regionali di appartenenza valutano la corrispondenza dei progetti presentati dai propri dipendenti ai requisiti previsti. Nel caso in cui il numero dei progetti presentati e rispondenti ai

requisiti sia superiore al numero di posti resi disponibili, ciascuna Direzione Regionale per i propri dipendenti e la Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione per i dipendenti degli Uffici centrali redigono una graduatoria sulla base dei criteri di preferenza previsti nell'Accordo.

- c) **Stipula del contratto individuale di telelavoro:** la stipula del contratto è subordinata all'esito positivo della verifica dell'idoneità del luogo ove installare la postazione di lavoro con riferimento alle caratteristiche tecniche.

Attività per le quali non è possibile l'utilizzo del telelavoro

Tenuto conto che non esistono, in linea di principio, professionalità cui sia precluso l'accesso al telelavoro, l'Agenzia ha fissato in maniera dettagliata i criteri in base ai quali ritenere ammissibile l'espletamento in telelavoro di una data attività presso il domicilio del dipendente interessato:

- a) l'attività è svolta con un elevato grado di autonomia operativa, ovvero il dipendente possiede capacità di iniziativa e di conseguimento degli obiettivi senza bisogno di supervisione continuativa. Tale requisito può essere comprovato dall'aver svolto tale attività o attività analoghe per almeno 6 mesi nell'arco degli ultimi 2 anni;
- b) l'attività svolta è supportata da tecnologie e strumenti informatici;
- c) l'attività non prevede contatti con interlocutori esterni (es. contribuenti, fornitori, utenti, ecc.) e, nel caso in cui siano necessarie comunicazioni occasionali, queste possono aver luogo con la medesima efficacia utilizzando gli strumenti telematici o concentrandole nei giorni di rientro in ufficio;
- d) l'attività non richiede l'uso di materiale cartaceo (atti e documenti), del quale sia vietata o inopportuna, per motivi di sicurezza e/o di privacy, la dislocazione al di fuori dell'ufficio;
- e) le comunicazioni con i responsabili e con i colleghi possono aver luogo con la medesima efficacia con l'utilizzo di strumenti telefonici e telematici, essendo sufficiente il contatto diretto previsto nei giorni di rientro periodico;
- f) l'attività deve essere pianificabile e misurabile tramite standard qualitativi e quantitativi per la misurazione delle prestazioni.

Stato di attuazione del telelavoro

Alla data del 31 marzo 2018, delle 400 postazioni rese disponibili con l'Accordo sindacale del 2017 risultano attive 399. L'ultima sarà attivata a decorrere dal 3 aprile 2018. I relativi contratti hanno durata biennale.

In considerazione dei risultati positivi riscontrati e tenuto conto del sempre crescente interesse per il telelavoro da parte dei dipendenti, è in previsione per l'anno 2018 un ulteriore ampliamento delle postazioni di telelavoro fino a 700.